



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 521 del 4 luglio 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse – Verifica di ottemperanza alla prescrizione A4 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi: 2, 3, 4 e 5.</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 7344</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Terna Rete Italia S.p.A.</p>

ID VIP 7344 - *Nuova stazione elettrica 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse*
– Verifica di ottemperanza alla prescrizione A4 del D.M. n.6 del 17.01.2018 - Interventi: 2, 3, 4 e 5.

La Sottocommissione VIA

RICORDATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il d.lgs. n. 152 del 03/04/2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS), e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020 e con Decreto del Ministro per la transizione ecologica n. 11 del 13 gennaio 2022;

CONSIDERATO che:

- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente occorre riconoscere la veridicità dovuta in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione ai sensi dell’art. 1, comma 1 bis della l. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci.

PREMESSO che:

- la Società Terna Rete Italia S.p.A. in data 06/12/2021 con nota prot. TERNA/P2021/99350 ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla prescrizione A4 limitatamente agli Interventi: 2, 3, 4 e 5, impartita con il decreto di compatibilità ambientale n. 6 del 17.01.2018 relativo al progetto “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, da realizzarsi nei Comuni di Mineo, Militello in Val di Catania, Vizzini, Licodia Eubea, nella Città metropolitana di Catania;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS della Direzione generale Valutazioni Ambientali (d’ora innanzi Divisione) con prot. n. 142780/MATTM del 20/12/2021;
- la Divisione con nota prot. 911/MiTE del 05/01/2022, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. n. 42/CTVA in data 05/01/2022, ha trasmesso, disponendo “l’avvio dell’istruttoria tecnica ai sensi dell’art. 28 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. presso la Commissione Tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA e VAS”, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

RILEVATO che per il progetto in questione:

- con il decreto di compatibilità ambientale D.M. n. 6 del 17/01/2018 è stato espresso giudizio positivo con prescrizioni circa la compatibilità ambientale del progetto “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”;

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto l’esame della seguente documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza e relativa alla prescrizione A4, limitatamente agli Interventi: 2, 3, 4 e 5, impartita con il decreto

di compatibilità ambientale n. 6 del 17/01/2018, di competenza del MiTE, così come disposto dalla Divisione con la nota sopraccitata prot. n. 911/MiTE in data 05/01/2022;

- Progetto di Ripristino (doc. RGGR11010C2028825),
- Particolari e sestini d'impianto Aree Agricole (doc. DGGR11010C2131814-01),
- Particolari e sestini d'impianto Praterie e formazioni ad Ampelodesma (doc. DGGR11010C2131814-02),
- Particolari e sestini d'impianto Quercia virgiliana (doc. DGGR11010C2131814-03),
- Particolari e sestini d'impianto Eucalipto (DGGR11010C2131814-04),
- Carta Forestale (DGGR11010C2132369_01÷06);

RILEVATO che:

- la prescrizione n. A.4 riporta:

- *“In fase di progettazione esecutiva dovranno inoltre essere definiti in dettaglio gli interventi e le misure che si intendono attuare per il ripristino delle aree e delle piste di cantiere previste per la realizzazione e demolizione di tutte le opere al fine riportare la situazione ante operam. Nel progetto dovranno essere contemplate anche le cure colturali degli elementi vegetazionali per i primi 5 anni, dal momento dell'impianto; si dovrà in ogni caso prevedere la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arboree ed arbustive ricostituite. Il progetto relativo ai ripristini e le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino dovranno essere concordati con gli uffici competenti della Regione Sicilia”;*

- la documentazione trasmessa con riferimento alla prescrizione è quella sopra riportata;

- il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza risulta: ANTE OPERAM – Fase di progettazione esecutiva;

- come ente coinvolto risulta: *Regione Siciliana*;

- non risulta giunta nota con cui uffici competenti della Regione Siciliana concordano sul progetto relativo ai ripristini e le specie vegetali da utilizzare per le opere di ripristino;

CONSIDERATO che con riferimento alla documentazione presentata:

Vengono descritti in modo adeguato e soddisfacente i criteri di intervento da seguire al fine di restituire i luoghi interessati dai cantieri dell'intervento per quanto possibile, all'originale destinazione d'uso, considerando anche opportune integrazioni nel caso dei rimboschimenti di eucalipto e le modifiche di progetto derivanti da affinamenti effettuati a valle degli approfondimenti sito specifici lungo l'intero tracciato.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- Vengono qui considerati i soli progetti di ripristino della vegetazione naturale e semina relative alla realizzazione dei seguenti nuovi raccordi ed elettrodotti:

INTERVENTO 2: realizzazione di due raccordi aerei a 380 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 380 kV "Paternò-Chiaramonte Gulfi";

• **INTERVENTO 3:** realizzazione di due raccordi aerei elettrodotto a 150 kV in semplice terna tra la nuova S.E. di Vizzini e l'esistente elettrodotto a 150 kV "SE Mineo – CP Scordia";

• **INTERVENTO 4:** realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente SE di Licodia Eubea e Variante all'elettrodotto aereo 150 kV esistente che collega la SE 150 kV Licodia Eubea alla CP di Vizzini con relativa demolizione di un tratto di circa 100 m di tale elettrodotto;

INTERVENTO 5: realizzazione di un elettrodotto aereo a 150 kV in semplice terna tra la nuova SE di Vizzini e l'esistente CP di Mineo

- Per quanto riguarda le aree agricole interessate dalla presenza di agrumeti, viene evidenziato che il presente progetto di ricomposizione non prevede il reimpianto di nuovi soggetti in sostituzione a quelli espianati in fase di occupazione temporanea e/o definitiva delle aree d'intervento, mentre sembra prevista la sola indennità per asportazione degli agrumeti interessati da quantificare in fase di asservimento.
- Il programma di manutenzione prevede, contraddittoriamente, la necessaria irrigazione di soccorso delle piante messe a dimora tramite impianto o apporto diretto ed eventuale risarcimento delle fallanze, per 2 anni nella descrizione degli interventi e per 3 anni al § 8. Prevede altresì che le cure colturali siano comunque suscettibili di modifiche migliorative nell'ambito di modalità d'appalto relativi a 5 anni di manutenzione a carico della ditta appaltatrice e conseguenti la realizzazione degli interventi a verde.
- Si afferma che nel caso non risulti reperibile fiorume locale, si procederà a un intervento di idrosemina di copertura con specie a rapida scomparsa

la Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n. A.4 del decreto di compatibilità ambientale n. 6 del 17.01.2018 relativo al progetto “Nuova SE 380/150 kV di Vizzini con raccordi aerei 380/150 kV alla RTN ed opere connesse”, limitatamente agli Interventi: 2, 3, 4 e 5, così come disposto dalla Divisione con nota di procedibilità prot. n. 911/MiTE del 05/01/2022, la prescrizione n. A.4, limitatamente agli Interventi 2, 3, 4 e 5, è parzialmente ottemperata. Occorrerà pertanto dare ancora evidenza delle seguenti azioni da compiere:

- realizzare tutte le cure colturali per tutti i 5 anni previsti, inclusa l'irrigazione, con particolare raccomandazione di estendere l'attenzione all'aumento della resilienza dei soprassuoli all'interno dei quali avvengono i ripristini e alla prevenzione degli incendi boschivi;
- raccogliere per tempo il fiorume locale per il ripristino delle praterie, onde evitare il ricorso alle tecniche di idrosemina;
- quantificare la presenza degli agrumeti interessati dagli interventi e precisare il metodo di calcolo delle indennità da corrispondere, progettando anche interventi alternativi in accordo con gli agricoltori;
- ottenere il parere di Regione Siciliana soprattutto in ordine ai ripristini delle aree agricole.

La Coordinatrice della Sottocommissione VIA

Avv. Paola Brambilla